



FONTESANTA



2025

6 E 7 SETTEMBRE



AMICI E PARENTI DELLA BRIGATA SINIGAGLIA



Perchè la casina di Fontesanta

Tutte le iniziative si svolgeranno presso la Casina di Fontesanta e nel bosco antistante ad essa, ultimo punto d'appoggio della Brigata Sinigaglia in spostamento dal San Michele fino all'entrata in Firenze per la sua liberazione nell'agosto del 1944. Nella notte tra sabato e domenica sarà possibile campeggiare.

Come raggiungerci

Per chi viene da Firenze Sud: da Bagno a Ripoli seguire via Roma fino a San Donato in Collina dove svoltare a destra e seguire le indicazioni per "Parco di Fontesanta" fino alla sbarra. Per Chi viene dal Valdarno: seguire via Roma fino a San Donato in Collina dove svoltare a sinistra e Seguire le indicazioni per "Parco di Fontesanta" fino alla sbarra.



PROGRAMMA

6 settembre

ore 16.00 - Camminata sui sentieri partigiani
ore 20.30 - cena popolare e a seguire proiezione documentario sulla Volante Rossa e musica dal vivo con Duo Sciapò

7 settembre

ore 10.30 - Incontro la "Resistenza Partigiana tra rivoluzione e restaurazione"
ore 12.30 - Pranzo "Brigata Sinigaglia sempre presente!".

11 Agosto 1944

L'insurrezione di Firenze liberava definitivamente la città dai nazifascisti.

Dopo essersi resi protagonisti dell'asservimento alla Germania collaborando con l'occupazione nazista, i fascisti coprirono la loro ritirata sparando dai tetti per seminare il terrore tra la popolazione.

Mentre i partigiani, casa per casa, liberarono le strade per riprendersi la città, già sulle loro teste si muovevano gli opportunisti "sul domani che ancora ha da venire".

La liberazione cacciò l'occupante, fece cadere il regime fascista ma non riuscì a costruire quella società capace di cancellare dalla storia guerra e fascismo.

Oggi rendiamo omaggio a chi liberò Firenze, a chi continuò a lottare nell'immediato dopoguerra e pagò a caro prezzo questa scelta.

Il [6 e 7 Settembre torneremo sui sentieri di Fontesanta](#) per portare avanti un'iniziativa che viene da lontano.

Lo faremo tornando al cippo del Balena, responsabile del gruppo partigiano di cui faceva parte Sugo, che fu ucciso pochi giorni prima della discesa verso Firenze mentre tornava in Brigata con un sacco di farina per preparare il pane.

Lo faremo con la cena, il concerto, il campeggio nel bosco e poi il pranzo..

Lo faremo però anche mettendo la testa sull'aspetto della rottura storica che si produsse all'interno della Resistenza dopo la liberazione.

Questa è la storia che già allora i vertici del PCI e oggi ancora di più PD e le sue burocrazie associative e sindacali osteggiano affinché non sia patrimonio collettivo.

Questa è la storia della Volante Rossa, dei compagni che dopo l'amnistia di Togliatti finirono in carcere al posto dei fascisti e di quelli che furono costretti alla clandestinità e alla fuga.

Questa è la storia che ci porterà a Genova 1960, quando la città rispose in modo compatto e determinato alla provocazione fascista segnando probabilmente il momento storico in cui la Resistenza, quella tradita e soffocata, passò di mano alle generazioni che segnarono il conflitto di classe negli anni a venire.

ONORE AI PARTIGIANI!

ONORE AI COMPAGNI E LE COMPAGNE CADUTE PER LA LIBERTÀ!

Firenze Antifascista